

SCUOLA ED ESPRESSIVITA'

PROGETTO "CORO"

MOTIVAZIONE : Partecipare attivamente alla realizzazione di esperienze di gruppo.

FINALITA': Educare ad una corretta intonazione e alla musica d'insieme.

AL TERMINE DEL 1° CICLO DELL'ISTRUZIONE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITA'	METODOLOGIA	MEZZI E RISORSE
		CONOSCENZE	ABILITA'			
	Primaria al termine della classe 3^a -Utilizza la voce nel contesto corale.	Conosce: -I parametri del suono: altezza, intensità, timbro, durata e ritmo -Brani musicali di differenti repertori.	Sa: -Ascoltare e distinguere i parametri del suono. -Ascoltare e distinguere i brani musicali di differenti repertori. -Eseguire semplici canti e brani, individualmente o in gruppo, -Eseguire giochi musicali con l'uso del corpo e della voce;	-Riconoscimento, all'interno di un brano ascoltato, del ritmo. -Giochi fonetici. -Riproduzione di ritmi con la voce. -Sperimentare diverse sequenze ritmiche-sonore. -Canti corali.	Lavori in classe. Prove di gruppo. Prove individuali.	Materiale presente nel plesso scolastico. Impianti audio e di amplificazione.

	<p>Primaria al termine della classe 5^A</p> <ul style="list-style-type: none"> -Esegue canti appartenenti al repertorio popolare e colto, di vario genere e provenienza. -Sperimenta diverse possibilità espressive della voce, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. -Riproduce combinazioni melodiche con la voce. 	<p>Conosce:</p> <p>Conosce la propria voce come mezzo espressivo per sviluppare la musicalità.</p>	<p>Sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale (strofa, ritornello,...). -cantare con diversi ritmi. -Utilizzare la voce in un'esecuzione corale (anche a più voci). 	<ul style="list-style-type: none"> -canti corali. -Analisi di brani musicali dal punto di vista ritmico, melodico e strumentale cercando di inquadrarne il genere. -Esecuzione di sequenze vocali con l'utilizzo dello strumentario didattico. -Realizzazione di semplici improvvisazioni (cambiamento del ritmo, della velocità...). 	<p>Ricerche e lavori in classe.</p> <p>Prove di gruppo.</p> <p>Prove individuali.</p>	<p>Materiale presente nel plesso scolastico.</p> <p>Impianti audio e di amplificazione</p>
--	--	--	---	---	---	--

	<p>Sec. I grado al termine della classe 3^</p> <p>Saper instaurare relazioni interpersonali e di gruppo fondate su attività partecipate.</p> <p>Sviluppare la musicalità e la sensibilità di ogni alunno.</p>	<p>Capacità di inserirsi operativamente nel gruppo rispettando regole e tempi.</p> <p>Educare all'espressione e alla comunicazione attraverso il canto</p>	<p>Sa:</p> <p>Cantare per imitazione.</p> <p>Cantare per lettura.</p> <p>Acquisire cellule ritmiche attraverso cori parlati.</p> <p>Cantare a più voci.</p>	<p>Canti corali e solisti.</p> <p>Attività di musica d'insieme con l'orchestra.</p> <p>Uso dei diversi repertori.</p>	<p>Ricerche dei diversi repertori.</p> <p>Prove di gruppo o/e individuali.</p> <p>Lavori in classe.</p>	<p>Presenza di un esperto esterno con competenze specifiche.</p> <p>Tutto il materiale presente .</p> <p>Impianti vari audio e di amplificazione ed ambienti esclusivi ed idonei alla realizzazione delle attività specifiche.</p>
<p>TEMPI: Intero anno scolastico</p>				<p>DESTINATARI: Tutti gli alunni dell'istituto</p>		

PROGETTO "ORCHESTRA GIOVANILE CITTA DI S. TERESA DI RIVA"

MOTIVAZIONE : Partecipare attivamente alla realizzazione di esperienze di gruppo.

FINALITA' : Ampliare l'offerta formativa della scuola, sia rispetto alla propria utenza sia rispetto a quella delle scuole del territorio. Proseguire l'esperienza della musica d'insieme che ha consentito, negli anni precedenti, ai ragazzi di realizzare un importante momento di aggregazione e verifica del lavoro svolto attraverso pubbliche esibizioni.

	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITA'	METODOLOGIA	MEZZI E RISORSE
		CONOSCENZE	ABILITA'			
AL TERMINE DELLA III CLASSE ISTR. SEC.	<p>Realizzazione di un'orchestra stabile del territorio.</p> <p>Realizzare esperienze musicali d'insieme attraverso l'uso di generi diversi che siano vicini al vissuto quotidiano dei ragazzi e consentano loro di esprimersi e potenziare la socializzazione nel gruppo.</p>	<p>Capacità di suonare autonomamente, in repertori diversificati, con una sempre maggiore consapevolezza musicale</p>	<p>Riprodurre sequenze ritmiche e melodiche di varie difficoltà.</p> <p>Comprendere l'importanza di suonare insieme ascoltando le altre parti strumentali, privilegiando la comunicazione, la socializzazione e la collaborazione.</p>	<p>Leggere ed eseguire una partitura, osservando i simboli dinamici e agogici.</p> <p>Utilizzare il proprio strumento in modo espressivo ascoltando se stesso e gli altri.</p> <p>Attività di musica d'insieme con cadenza settimanale.</p> <p>Esibizioni pubbliche, saggi, concerti etc.</p>	<p>Lavori in classe.</p> <p>Prove di gruppo.</p> <p>Prove individuali.</p>	<p>Presenza di un esperto esterno con competenze specifiche.</p> <p>Tutto il materiale presente</p> <p>Impianti audio e di amplificazione ed ambienti esclusivi ed idonei alla realizzazione delle attività</p>
TEMPI: intero anno scolastico			DESTINATARI: alunni dell' istituto comprensivo e alunni delle scuole secondarie di secondo grado			

PROGETTO "MUSICA E DRAMMATIZZAZIONE"

MOTIVAZIONE : Partecipare attivamente alla realizzazione di esperienze di gruppo.

FINALITA': Al fine di integrare gli allievi in realtà cognitive e socio-affettive.

AL TERMINE DEL 1° CICLO DELL'ISTRUZIONE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITA'	METODOLOGIA	MEZZI E RISORSE
		CONOSCENZE	ABILITA'			
	<p>Infanzia</p> <p>Saper interagire con i coetanei.</p> <p>Favorire la fantasia, l'immaginazione per esprimere la creatività.</p> <p>Promuovere il rispetto delle regole all'interno del gruppo.</p> <p>Conosce le tradizioni della famiglia della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Riconosce la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p>	<p>Situazioni vissute o inventate.</p> <p>Più ruoli e personaggi</p>	<p>Sa:</p> <p>Utilizzare le espressioni verbali per dare informazioni.</p> <p>Stabilire dialoghi e rapporti positivi per comunicare esperienze personali.</p>	<p>Ascolto di filastrocche-poesie-canti.</p> <p>Realizzazione di addobbi Scenografie e coreografie.</p> <p>Drammatizzazione natalizie.</p>	<p>Situazioni di gioco e simulazione di vario genere.</p>	<p>Tutto il materiale presente nelle sezioni.</p> <p>Impianti audio e di amplificazione.</p>

	<p>Primaria al termine della classe 3^a</p> <p>-Utilizza il corpo e oggetti sonori per riprodurre sequenze ritmiche-melodiche.</p> <p>-Utilizza la voce nel contesto corale.</p>	<p>Conosce:</p> <p>-I parametri del suono: altezza, intensità, timbro, durata e ritmo.</p> <p>- Lo strumentario didattico e oggetti sonori di uso comune;</p> <p>-Brani musicali di differenti repertori.</p>	<p>Sa:</p> <p>-Ascoltare e distinguere i parametri del suono.</p> <p>-Ascoltare e distinguere i brani musicali di differenti repertori.</p> <p>-Eseguire semplici canti e brani, individualmente o in gruppo, anche accompagnandosi con oggetti di uso comune;</p> <p>-Eseguire giochi musicali con l'uso del corpo e della voce;</p>	<p>-Riconoscimento, all'interno di un brano ascoltato, del ritmo.</p> <p>-Giochi motori fonetici.</p> <p>-Riproduzione di ritmi con la voce, il corpo e gli strumentini.</p> <p>-Sperimentare modi diversi di suonare gli strumenti ritmici.</p> <p>-Sperimentare diverse sequenze ritmiche-sonore.</p> <p>-Canti, poesie drammatizzazioni, recital balli.</p>	<p>Lavori in classe.</p> <p>Prove di gruppo.</p> <p>Prove individuali.</p>	<p>Materiale presente nel plesso scolastico.</p> <p>Impianti audio e di amplificazione.</p>
--	---	---	---	--	--	---

	<p>Primaria al termine della classe 5^A</p> <ul style="list-style-type: none"> -Coglie le funzioni della musica nella società. -Esplora e discrimina eventi sonori. -Esegue canti appartenenti al repertorio popolare e colto, di vario genere e provenienza. -Sperimenta diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. -Riproduce combinazioni ritmiche e melodiche con la voce, il corpo e gli strumenti. 	<p>Conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Le componenti antropologiche della musica: contesti, pratiche sociali, funzioni. -Gli strumenti dell'orchestra. 	<p>Sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Cogliere la musicalità del verso poetico; -Riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale (strofa, ritornello,...). -Accompagnare canti con diversi ritmi. -Utilizzare la voce in un'esecuzione corale (anche a più voci). 	<ul style="list-style-type: none"> -canti corali. -Analisi di brani musicali dal punto di vista ritmico, melodico e strumentale cercando di inquadrarne il genere. -Esecuzione di sequenze ritmiche con parti del corpo e con l'utilizzo dello strumentario didattico. -Realizzazione di semplici improvvisazioni (cambiamento del ritmo, della velocità...). -Drammatizzazione., poesie,, recital, balli. 	<p>Ricerche e lavori in classe.</p> <p>Prove di gruppo.</p> <p>Prove individuali.</p>	<p>Materiale presente nel plesso scolastico.</p> <p>Impianti audio e di amplificazione</p>
--	--	---	--	---	---	--

	<p>Sec. I grado al termine della classe 3^a</p> <p>Saper instaurare relazioni interpersonali e di gruppo fondate su attività compartecipate.</p> <p>Saper sviluppare un pensiero flessibile, intuitivo e creativo.</p>	<p>Capacità di inserirsi operativamente nel gruppo rispettando regole e tempi.</p> <p>Educare all'espressione e alla comunicazione attraverso gli strumenti e le tecniche specifiche dei vari linguaggi.</p>	<p>Sa:</p> <p>Utilizzare il linguaggio e i movimenti nella partecipazione alle attività singole e di gruppo.</p> <p>Sa intervenire creativamente nell'organizzazione e nella realizzazione di attività proposte.</p>	<p>Canti corali e solisti.</p> <p>Poesie dramatizzate.</p> <p>Drammatizzazioni-recite-musical-imitazioni-satire-barzellette-ecc.</p>	<p>Ricerche dal genere trattato.</p> <p>Prove di gruppo o/e individuali.</p> <p>Lavori in classe.</p>	<p>Tutto il materiale presente .</p> <p>Impianti vari.</p>
<p>TEMPI: Intero anno scolastico</p>				<p>DESTINATARI: Tutti gli alunni dell'istituto</p>		

PROGETTO "ASPETTANDO IL NATALE"

MOTIVAZIONE: favorire la conoscenza e il rispetto delle tradizioni legate alla realtà territoriale le festività religiose e i rispettivi significati

FINALITA' : favorire atteggiamenti di fiducia, solidarietà, amicizia, rispetto verso gli altri

	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITA'	METODOLOGIA	MEZZI E RISORSE
		CONOSCENZE	ABILITA'			
	drammatizzare situazioni vissute o inventate interiorizzare regole comportamentali capacità di sapersi intercalare in più ruoli e personaggi comunicare ed esprimere sentimenti	drammatizzare situazioni vissute o inventate comunicare ed esprimere sentimenti	capacità di ascoltare, di comprendere, di memorizzare e di esporre testi capacità di interagire tra i pari sapersi intercalare in più ruoli e personaggi	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare semplici strumenti musicali • riprodurre ritmi con il corpo • riconoscere un brano musicale sia cantato che strumentale • riprodurre in maniera appropriata ritmi e melodie • distinguere un canto da una filastrocca • memorizzare e ripetere canti e filastrocche • ascolto di • filastrocche, poesie e canti • preparazione del recital natalizio • realizzazioni di addobbi natalizi • realizzazione di scenografie e coreografie • drammatizzazione e recital finale 	Situazioni di gioco e simulazione di vario genere Lavori in classe. Prove di gruppo. Prove individuali.	<ul style="list-style-type: none"> • lettore cd • computer • libri operativi • strumenti musicali • fogli di cartoncino • forbici • colori • tempere

TEMPI: mesi di novembre e dicembre

DESTINATARI: tutti gli alunni

PROGETTO RICICLO CREATIVO

MOTIVAZIONE Trovare soluzioni personali e originali per riciclare materiali di facile consumo

FINALITA' Promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente e valorizzare le potenzialità espressive dei linguaggi non verbali.

AL TERMINE DEL 1° CICLO DELL'ISTRUZIONE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITA'	METODOLOGIA	MEZZI E RISORSE
		CONOSCENZE	ABILITA'			
	Infanzia	Conoscere le principali risorse della natura	Discriminare gli elementi naturali e artificiali. Percezione e identificazione di suoni e rumori nell'ambiente circostante.	Visione e commento di filmati su tematiche ambientali	Approccio multisensoriale attraverso proposte ludiche	Saranno utilizzati per tutti gli ordini di scuole materiali di facile consumo strutturati e non strutturati, libri illustrati, televisore, supporti audio-video e multimediali
	Primaria al termine della classe 3^a	Intuire la responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente	Individuare le potenzialità del materiale di riciclo. Acquisire il ritmo naturale delle cose ed esporre verbalmente esperienze e sensazioni	Giochi di simulazione della procedura di differenziazione dei rifiuti	Rielaborazione grafico -plastica delle esperienze effettuate	

Primaria al termine della classe 5^a	Saper decodificare simboli relativi alla tutela ambientale e alla raccolta differenziata	Riutilizzare i materiali di recupero per la realizzazione di nuovi oggetti di tipo espressivo-creativo e sonoro	Ascolto e rielaborazione di racconti legati all'ambiente circostante. Produzione di disegni illustrativi	Rielaborazione delle esperienze effettuate ed uso di terminologia specifica	
Sec. I grado al termine della classe 3^a	Conoscere il codice della comunicazione per una produzione efficace e consapevole	Produzione di manufatti significativi sia nel contenuto che nella forma, in relazione alla funzione comunicativa ,di tipo artistico e musicale e multimediale Relazionare verbalmente le esperienze effettuate	Manipolazione di materiali diversi con percezione delle caratteristiche specifiche. Assemblaggio di materiali di facile reperimento, stabilendo relazioni formali e cromatiche con crescente livello di difficoltà	Approfondimento delle tecniche di assemblaggio dei materiali di scarto ,sperimentando strumenti e tecniche operative diverse	
TEMPI: Intero anno scolastico			DESTINATARI: Alunni dell'I C		

PROGETTO "SPORT A SCUOLA, SPORT PER TUTTI/ OLIMPIADI DELLA VALLE D'AGRÒ"

MOTIVAZIONE: Favorire una sana sportività, privilegiando il confronto leale e costruttivo con gli altri, come mezzo per riconoscere e superare i propri limiti fisici e psichici.

FINALITA': Realizzare iniziative atte alla promozione dello sport per gli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo, nell'ottica della prevenzione della dispersione scolastica.

	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITA'	METODOLOGIA	MEZZI E RISORSE
		CONOSCENZE	ABILITA'			
AL TERMINE DEL 1° CICLO DELL'ISTRUZIONE	Infanzia: E' consapevole della propria corporeità. Riconosce il proprio corpo e le sue diverse parti. Controlla l'esecuzione del gesto. Interagisce con gli altri nei giochi di movimento.	Capacità di prendere conoscenza e coscienza del sé corporeo; Sviluppo delle capacità senso – percettive (visive, uditive, tattili, gustative) Controllo globale e segmentario degli schemi dinamici di base (correre, saltare, rotolare, strisciare. ecc.)	Sa: Riconoscere le principali parti del corpo e la loro possibilità di movimento; Controllare la forza Controllare il proprio corpo in condizioni di disequilibrio; Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco; Giocare individualmente e in gruppo con l'uso degli attrezzi, all'interno della scuola e all'aperto; Associare correttamente un gesto a un comando impartito; Utilizzare le attrezzature in modo corretto; Interpretare i messaggi provenienti dal corpo	Giochi liberi, simbolici, di regole, imitativi, popolari. Giochi con la palla. Gioco individuale. Giochi a coppie, a gruppi e a squadre. Giochi con la palla. Condotte motorie legate all'attività specifica del gioco – sport calcio.	Le proposte di gioco riservate agli alunni della scuola dell'infanzia (tre – cinque anni) seguono criteri psicopedagogici, metodologico e tecnico – didattici adeguati alle richieste ludico – motorie di queste fasce di età. Metodo induttivo, risoluzione dei problemi, scoperta guidata, libera esplorazione. Il metodo educativo globale sarà usato per raggiungere gli obiettivi prefissati.	Si utilizzerà tutta l'attrezzatura disponibile ma non saranno tralasciati gli esercizi a corpo libero. Docenti interni. Eventuali esperti esterni.

			proprio e altrui; Muoversi seguendo un ritmo dato; Orientarsi nello spazio; Mettersi in relazione con gli altri usando il corpo.			
	<p>Primaria al termine della classe 3^:</p> <p>Partecipa alle attività di gioco rispettando le regole.</p> <p>Coopera all'interno del gruppo, accettando le diversità.</p> <p>Assume e controlla diversificate posture del corpo con finalità espressive.</p>	<p>Partecipare alle attività di gioco, scoprendo le regole e le loro funzioni.</p> <p>Cooperare e interagire positivamente con gli altri (a coppie, nel piccolo gruppo, nella squadra), accettando le diversità.</p> <p>Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.</p>	<p>Mantenere attenzione e impegno per la durata di un breve gioco.</p> <p>Utilizzare consapevolmente le proprie capacità motorie finalizzandole all'esperienza ludica.</p> <p>Esprimere le proprie emozioni e opinioni relativamente alle esperienze di gioco.</p> <p>Controllare le proprie emozioni.</p> <p>Assumere ruoli diversi nel gioco e nell'organizzazione, proponendo e accettando eventuali modifiche.</p> <p>Utilizzare e organizzare gli aspetti coordinativi oculomaneali e oculopodali.</p> <p>Utilizzare efficacemente la gestualità fino-motoria.</p> <p>Iniziare a controllare e</p>	<p>-Giochi a staffetta e a squadre sulla coordinazione dinamica generale.</p> <p>-Giochi sullo schema motorio di base del lanciare e afferrare.</p> <p>-Giochi motori a squadre.</p> <p>-Giochi con la palla di organizzazione spazio-temporale, di coordinazione e cooperazione.</p> <p>-Esecuzione di percorsi e circuiti organizzati anche dagli alunni.</p> <p>-Giochi di orientamento nello spazio, individuali, a coppie, di gruppo con punto di riferimento il lato destro o sinistro dei compagni oppure degli attrezzi a disposizione.</p> <p>-Lanci di precisione con la palla, individuali e a coppie.</p>	<p>Le varie attività potranno essere svolte in forma individuale a coppie o in gruppo tenendo conto del tipo di gioco praticato.</p>	<p>Si utilizzerà tutta l'attrezzatura disponibile ma non saranno tralasciati gli esercizi a corpo libero. Docenti interni.</p>

			gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. Organizzare i propri movimenti sulla base di concetti inerenti al tempo e alle strutture ritmiche. Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.			
	Primaria al termine della classe 5^: Conosce e applica correttamente modalità esecutive di giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra e nel contempo assume un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del valore delle regole e dell'importanza di rispettarle.	Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di discipline sportive. Partecipare attivamente a giochi sportivi e non organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando le sconfitte, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.	Sviluppare comportamenti relazionali. Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati. Utilizzare schemi motori e posturali, le loro interazioni in situazioni combinate e simultanee. Eseguire semplici composizioni e/o progressioni motorie utilizzando diversi codici espressivi.	-Giochi di socializzazione. -Giochi motori sulla percezione dello spazio vissuto -Giochi-sport che implicano movimenti di precisione e manipolazione di oggetti. -Esecuzione di salti, corse, lanci, palleggi, capriole. -Esercizi a circuito sugli schemi motori del camminare, correre, saltare con diverse andature dinamiche quali piedi uniti, divaricati, a un piede, alternando.	Le varie attività potranno essere svolte in forma individuale a coppie o in gruppo tenendo conto del tipo di gioco praticato.	Si utilizzerà tutta l'attrezzatura disponibile ma non saranno tralasciati gli esercizi a corpo libero. Docenti interni.

				-Giochi, percorsi, circuiti con l'utilizzo di schemi motori di base. -Preatletica: corse e salti con ritmi diversi. -Corse di velocità e di mezzofondo. -Olimpiadi dell'Agrò.		
--	--	--	--	--	--	--

	<p>Sec. I grado al termine della classe 3^a:</p> <p>E' consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità acquisite adattando il movimento in situazione. Pratica attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca e applica comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita, alla prevenzione e alla sicurezza. E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>	<p>Conosce:</p> <p>Le proprie capacità coordinative. I principi delle strategie di gioco. Il regolamento tecnico e l'importanza di comportarsi con correttezza e lealtà sportiva.</p>	<p>Sa:</p> <p>Padroneggiare le proprie capacità coordinative adattandole alle situazioni di gioco. Partecipare, in forma propositiva, alle scelte strategiche della squadra. Applicare il regolamento tecnico e gestire consapevolmente le situazioni competitive.</p>	<p>Preatletica e atletica leggera. Giochi presportivi e sportivi. Olimpiadi dell'Agrò.</p>	<p>Si adegnerà il lavoro alle condizioni psicofisiche degli allievi. La traduzione in concreto e la scansione nel tempo delle attività si effettueranno tenendo conto delle esigenze dei singoli. Le varie attività potranno essere svolte in forma individuale a coppie o in gruppo a seconda del tipo di sport praticato. Gli alunni saranno protagonisti e si renderanno consapevoli delle competenze motorie via via acquisite.</p>	<p>Si utilizzerà tutta l'attrezzatura disponibile ma non saranno tralasciati gli esercizi a corpo libero. Docenti interni.</p>
TEMPI: Intero anno scolastico				DESTINATARI: Tutti gli alunni dell'istituto		

PROGETTO GIORNALINO SCOLASTICO

MOTIVAZIONE: Favorire l'acquisizione della consapevolezza del proprio processo di apprendimento; essere protagonisti della progettazione e della realizzazione di un prodotto collettivo al termine di un percorso di comprensione e riflessione individuale e di gruppo.

FINALITA': guidare gli alunni all'acquisizione delle 8 competenze, valorizzando l'esperienza concreta e le conoscenze degli alunni sollecitandoli alla riflessione, promuovendo il confronto di idee ed esperienze, promuovendo l'apprendimento cooperativo, realizzando materiali, anche con l'uso delle tecnologie informatiche, per comunicare le esperienze e le conoscenze acquisite, valorizzando l'interdisciplinarietà, proponendo attività anche complesse e sfide con elevate aspettative.

	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITA'	METODOLOGIA	MEZZI E RISORSE
		CONOSCENZE	ABILITA'			
AL TERMINE DEL 1° CICLO DELL'ISTRUZIONE	Infanzia	Conosce: forme e colori	Sa: riprodurre le immagini di case, alberi, animali	disegno libero	di volta in volta le attività (svolte in sezione, intersezione e anche all'esterno) saranno elaborate arricchite di foto, disegni, descrizione delle varie fasi e successivo inserimento nel giornalino.	Scanner
	Esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e grafica	diverse tecniche espressive	riconoscere gli elementi essenziali raffigurati in un'immagine e utilizzare le capacità sensoriali	reportage fotografici atti a documentare le varie attività svolte a scuola	non si segue una scaletta preordinata ma, spesso, si segue la spontaneità dei vari momenti educativi e ricreativi	Stampante
	Usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Si misura con la creatività e la fantasia	i materiali che ha a disposizione a scuola e nell'ambiente circostante		creazione rubriche: news informazioni compleanni i nostri amici animali riciclando è nato... abbiamo fatto..		Pc
	Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso le tecnologie digitali e i nuovi media	le caratteristiche di vari ambienti naturali la storia personale e				Cd
						macchina fotografica
						clipart
						programmi di grafica carta
						colori

		<p>familiare</p> <p>conosce i termini del comunicare ed esprimere le proprie idee le prime forme di comunicazione fiabe, racconti e poesie</p> <p>Usi e costumi di altre popolazioni</p>	<p>per leggere le immagini</p> <p>descrivere piccoli fatti ed emozioni</p> <p>verbalizzare i messaggi trasmessi dai cinque sensi</p> <p>riferire un semplice vissuto personale con un linguaggio adeguato</p>			
	<p>Primaria al termine della classe 3^</p> <p>Saper trasmettere notizie ed esprimere opinioni.</p>	<p>Osservare fatti e informazioni.</p> <p>Riferire ciò che si è osservato.</p> <p>Esprimersi in modo adeguato in relazione all'argomento e al destinatario.</p>	<p>Saper scrivere testi di vario tipo.</p> <p>Saper lavorare e collaborare in gruppo.</p>	<p>Disegni su argomenti vari.</p> <p>Documentare le varie attività con articoli e foto.</p> <p>Creazioni di rubriche su</p>	<p>Produzioni individuali.</p> <p>Lavori di gruppo.</p> <p>Attività pratiche.</p> <p>Esplorazione del</p>	<p>Opuscoli</p> <p>Libri</p> <p>Materiale vario strutturato e non.</p> <p>Macchina fotografica</p>

				argomenti vari riguardanti attività scolastiche ed extrascolastiche.	territorio. Elaborazioni creative.	
	Primaria al termine della classe 5^ Riconoscere il valore dell'informazione ai fini della formazione personale. Confrontarsi con le problematiche della realtà quotidiana.	Conoscere le caratteristiche generali del quotidiano. Conoscere la struttura di un articolo. Comprendere i messaggi contenuti. Comprendere il linguaggio specialistico di ciascun articolo. Riconoscere i diversi tipi di giornale. Sapersi confrontare criticamente con i messaggi ricevuti.	Saper scrivere testi di vario tipo. Saper lavorare e collaborare in gruppo.	Creazione di rubriche di rubriche su argomenti vari riguardanti attività scolastiche ed extrascolastiche. Prove singole e lavori di gruppo. Lettura e analisi dei contenuti del giornale. Le regole del giornalismo. Analisi della struttura di un quotidiano.	Lavori di ricerca . Produzioni individuali Lavori di gruppo Uscite sul territorio Attività pratiche Lettura e analisi di giornali e riviste Discussioni	Giornali, riviste e quotidiani Libri Materiale vario Macchina fotografica Computer Aula multimediale

	<p>Sec. I grado al termine della classe 3^a Acquisire strumenti che favoriscono l'espressione del pensiero personale e la comprensione della società contemporanea Comunicare, raccontare, descrivere il mondo, spiegarsi. Comprendere le caratteristiche del testo informativo Scrivere per un fine specifico</p>	<p>conoscere le caratteristiche generali del quotidiano Conoscere le tecniche del linguaggio giornalistico Conoscere la struttura di un articolo Leggere criticamente un quotidiano Conoscere la tipologia dell'articolo Comprendere la funzione del linguaggio giornalistico Comprendere l'importanza di informarsi e documentarsi per interpretare in modo critico e personale la realtà.</p>	<p>Saper scrivere testi di vario tipo Realizzare forme diverse di scrittura creativa Saper lavorare e collaborare in gruppo</p>	<p>L'informazione della stampa: fare il giornale Le regole del giornalismo: 5W + 1H Who (chi) What (che cosa) Where (dove) When (quando) Why (perché) How (come) lettura e analisi dei contenuti del giornale Analisi della struttura di quotidiani, riviste, periodici Individuare gli elementi costanti (testata, articolo di fondo, articolo di apertura, articolo di spalla, corsivo, foto e didascalie, manchette) gli articoli del giornale, il lessico Giornalistico Conoscenza dei linguaggi e dei vari mezzi di comunicazione e</p>	<p><u>Operativi</u>: esperienze laboratori ali visite d'istruzione uso e produzione di strumenti e materiali elaborazioni creative esplorazione del territorio in cui sorge la scuola attività pratiche "sul campo". <u>Verbali</u>: - lezioni espositive frontali Discussioni lettura di manuali, riviste, giornali consultazione di repertori informatici. <u>Visivi</u>:-documentazione iconografica (opuscoli, libri) Ipertesti file informatici. <u>Analogici</u>: - laboratori d'attività (testata, titoli, notizia, impaginazione ...) lavori di gruppo (indagini, ricerche, interviste ...) le fonti</p>	<p>Giornali, riviste, quotidiani, periodici, riviste specializzate, dizionari videocassette, pc, aula multimediale, ipertesti, LIM Risorse umane: docenti interni ed eventuali esperti esterni</p>
--	--	---	---	--	--	--

				<p>informazione Visite a redazioni giornalistiche o tv locali Distinguere il quotidiano dagli altri giornali e dagli altri mezzi di comunicazione di massa. i testi non letterari e le loro funzioni l'informazione della stampa fare il giornale la scrittura funzionale. In linea di massima l'organizzazione del giornale prevede le seguenti pagine: l'editoriale le pagine del poetare l'angolo della letteratura le nostre attività lo sport attualità (spettacoli, iniziative culturali, temi scolastici "ufficiali e istituzionali",</p>		
--	--	--	--	--	--	--

				cronaca “rosa”, opinioni, commenti, polemiche, provocazioni, interventi di esterni con letture, o con articoli specialistici) la vignetta del Pungolo.		
TEMPI: Intero anno scolastico				DESTINATARI: Tutti gli alunni dell’Istituto		

PROGETTO: COSTRUIRE UN ATELIER CREATIVO IL FAVLAB-FAVOLE IN LABORATORIO

MOTIVAZIONE: In coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale, l'esperienza degli atelier nasce nel contesto della scuola dell'infanzia e rappresentano ambienti di apprendimento per creare, giocare, apprendere, educare, inventare.

FINALITA': Lo scopo del laboratorio è, essenzialmente, quello di consentire ai piccoli alunni di sperimentare le nuove tecnologie digitali in un clima didattico cooperativo e di proprietà intellettuale aperta, in pratica "open source".

1° CICLO DELL'ISTRUZIONE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITA'	METODOLOGIA	MEZZI E RISORSE
		CONOSCENZE	ABILITA'			
	Seguire tutti i passi per la progettazione e la costruzione di oggetti fisici anche di elevata complessità.	Consentire agli alunni di toccare con mano le potenzialità delle tecnologie per accrescere le competenze digitali così importanti per confrontarsi con l'Europa.	Uso consapevole e creativo degli strumenti digitali	Disegno , animazione, coloritura con tecniche e modalità diverse, scelta delle immagini, utilizzo di pc, di tablet, di fotocamera digitale, creazione di e-Book interattivi semplicemente trasformando un documento statico in una pubblicazione interattiva.	Cooperative learning, peer to peer, lezione frontale.	Libri di favole, n.2 computer portatili, scanner, stampante, LIM, carta formato A4, cd, programmi e software scaricabili gratuitamente da internet, installazione sui pc.. Spazi: sala computer e sezioni. Genitori e comune.
TEMPI: Intero anno scolastico + (20 ore extracurricolari)				DESTINATARI: Alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia		

PROGETTO: EmozionARTE

MOTIVAZIONE: avvicinare i bambini al complesso ed affascinante mondo dell'arte

FINALITA': potenziare ed evidenziare l'acquisizione di un concetto fondamentale:

ciascuno ha il diritto e la possibilità di esprimere, in maniera personale, originale ed autonoma,

le proprie sensazioni, le gioie, le paure, le idee, i desideri, le tensioni.

	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITA'	METODOLOGIA	MEZZI E RISORSE
		CONOSCENZE	ABILITA'			
1° CICLO DELL'ISTRUZIONE	<p>Promuovere una prima esperienza di educazione estetica;</p> <p>- conoscere e "lavorare" i segni ed i colori in maniera assolutamente creativa;</p> <p>- far vivere situazioni stimolanti per esprimere sé stessi e le proprie emozioni.</p>	<p>Rafforzare la conoscenza dei colori, delle forme</p> <p>Conoscere le proprie emozioni e rappresentarle</p>	<p>Saper riprodurre in maniera autonoma e spontanea l'opera proposta</p>	<p>Osservazione delle varie tecniche pittoriche utilizzati dai grandi artisti.</p>	<p>Cooperative Learning, peer to peer, lezione frontale.</p>	<p>Carta , cartoncino pennelli, tempere, tele, cavalletti.</p> <p>Sezione, androne e cortile</p>
TEMPI: 20 ore extracurricolari gennaio-maggio				DESTINATARI: Alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia di Contura		

PROGETTO LETTURA E BIBLIOTECA SCOLASTICA - INCONTRO CON L'AUTORE

MOTIVAZIONE: La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento, liberamente. In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, e anche adulti, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente, e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive, è l'obiettivo di un percorso di "Promozione ed educazione alla lettura" come processo continuo che inizia nella Scuola dell'Infanzia, continua nella scuola Primaria e prosegue nella Scuola secondaria di I grado e oltre.

FINALITÀ: Promozione di abilità immaginative - Promozione di abilità cognitive- Lettura di immagini - Familiarizzazione con la parola scritta (**Scuola dell'Infanzia**);

Creazione di un "Clima pedagogico per un incontro divertente con la lettura" - Scelta di testi adeguati all'età e al gusto dei bambini - Coinvolgimento e interazione tra ciò che si legge e le loro esperienze - Acquisizione di tecniche della comprensione del testo (**Scuola Primaria**);

Mantenimento del "Clima pedagogico - Avvio al "gusto" della lettura come vera e propria esperienza estetica - Potenziamento delle tecniche di comprensione - Consapevolezza del concetto di lettura come mezzo di informazione - formazione, di interpretazione-comunicazione nei vari ambiti della realtà socio-culturale (**Scuola Secondaria di I Grado**).

Partendo da tali finalità, ogni ordine di scuola affronterà il progetto nella sua specificità.

		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	ATTIVITÀ	METODOLOGIA	MEZZI E RISORSE
SCUOLA DELL'INFANZIA Ascoltare con attenzione per un tempo adeguato Comprendere una		"Alla scoperta della biblioteca!"	Sviluppare la curiosità dei bambini verso il libro • Sviluppare il desiderio della lettura • Sviluppare un comportamento adeguato all'attività della lettura • Sviluppare capacità linguistiche,	La biblioteca intesa come laboratorio didattico - manipolativo - creativo: Il piacere di ascoltare l'adulto che legge e racconta - Il piacere di guardare le figure - Il piacere di giocare con le parole, le storie e le figure - Il piacere di drammatizzare una storia e	Laboratorio linguistico: strategie ludiche e creative applicate alla didattica. uso di libri di vario genere	Libri, cartelloni, forbici, colla, gessetti, CD, carta pacco, scatoloni, giornali, plastilina, carta crespata, televisione, lettore CD, stoffa, colori di vario genere • Fiabe e favole

<p>narrazione</p> <p>Riprodurre attraverso i vari linguaggi una narrazione</p> <p>Comprendere e arricchire il lessico</p>		<p>Leggere il mondo": • il libro dell'autunno e dell'inverno • il libro dei colori e dei frutti • nonno raccontami una storia. (ricorrenze e festività)</p> <p>"Leggere il mondo": • il libro della primavera • il libro dell'alimentazione • il libro dell'ambiente (ricorrenze e festività)</p>	<p>espressive e relazionali • Sviluppare capacità di memorizzazione e di riproduzione grafica e verbale • Comprendere, riferire e inventare Sviluppare la curiosità dei bambini verso il libro • Sviluppare il desiderio della lettura • Sviluppare un comportamento adeguato all'attività della lettura • Sviluppare capacità linguistiche, espressive e relazionali • Sviluppare capacità di memorizzazione e di riproduzione grafica e verbale • Comprendere, riferire e inventare una storia utilizzando tutti i canali sensoriali • Responsabilizzare il bambino nell'uso della biblioteca e del libro • Rielaborare graficamente le storie • Sviluppare la fantasia e la creatività • Ascoltare e comprendere un testo scritto nelle parti</p>	<p>utilizzare la fantasia e la creatività per rielaborare una storia raccontata -lettura da parte dell'insegnante di una fiaba -individuazione degli elementi principali di un racconto - riproduzione grafico pittorica del protagonista, dei personaggi principali e dell'ambiente della fiaba - drammatizzazione della fiaba, con ritmi e suoni - giochi con i personaggi della fiaba o del racconto.</p>	<p>lettura di immagini</p> <p>uso di libri figurativi - drammatizzazione- gruppi di lavoro</p>	<p>• Testi e brani di vario genere</p> <p>• Libri</p> <p>• Film</p> <p>• Cartoni</p> <p>• Documentari</p> <p>• Interviste</p> <p>Cartelloni</p>
---	--	---	--	--	--	---

			essenziali. e una storia utilizzando tutti i canali sensoriali • Responsabilizzare il bambino nell'uso della biblioteca e del libro • Rielaborare graficamente le storie • Sviluppare la fantasia e la creatività •			
SCUOLA PRIMARIA	<p>Stimolare e far nascere l'amore per la lettura</p> <p>Formare la persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo- relazionale e sociale in sinergia con gli attuali sistemi multimediali.</p> <p>Comprendere il messaggio di un libro e riconoscerne funzioni e scopi</p> <p>Leggere, rielaborare e relazionare sui contenuti</p>	<p>Conoscere le diverse tipologie di testo</p> <p>Conoscere le diverse tipologie testuali e i generi letterari</p>	<p>Far nascere e coltivare nei bambini il piacere per la lettura in quanto tale, superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta); • Educare l'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri;</p> <p>• Potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale; • Favorire la conoscenza di sé attraverso l'approccio e la scelta consapevole tra la molteplicità dei generi letterari; • Potenziare le capacità di analisi delle letture; • Motivare alla</p>	<p>Attuazione di operazioni culturali sul libro (approfondimenti, rielaborazioni, rapporto tra libro-film, libro-teatro, libro-fumetto...);</p> <p>• Costruzione di strumenti e attività guidate per incrementare l'uso corretto e consapevole delle biblioteche; • Attuazione di un laboratorio di comparazione film-testo letto • Attuazione del laboratorio di progettazione e di costruzione del libro attraverso attività grafico-pittoriche e plastico manipolative ; • Attuazione dell' "Angolo del Libro"; • Organizzazione di eventuali incontri con l'autore (scrittore, illustratore fumettista); • Strategie e iniziative di "animazione della lettura" attuate da/con l'insegnante</p>	<p>Utilizzo di tecniche per trasformare il libro in immagini</p> <p>Drammatizzazione di brani e di semplici testi</p> <p>Scelta guidata di testi della biblioteca scolastica</p> <p>Utilizzo di tecniche per trasformare il libro in immagini</p> <p>Drammatizzazione di brani e di testi</p>	<p>Fiabe e favole</p> <p>• Testi e brani di vario genere</p> <p>• Libri</p> <p>• Film</p> <p>• Cartoni</p> <p>• Documentari</p> <p>• Interviste</p> <p>Cartelloni</p>

			<p>conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista diversi; • Abituare a dedicare quotidianamente tempi alla lettura; • Stimolare l'approfondimento consapevole di tematiche di diverso tipo; • Scoprire il linguaggio visivo; • Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse; • Promuovere l'acquisizione di capacità comunicative e di abilità tecniche (rapporto contenuto-media); • Promuovere la conoscenza del processo di ideazione di un libro; • Favorire la conoscenza dei luoghi e le modalità con cui i libri vengono conservati, consultati, acquistati, realizzati concretamente; • Educare al rispetto e all'uso corretto del materiale comune (dotazione libraria</p>	<p>di classe e/o sezione con l'intervento di operatori interni/esterni; • Attuazione del "Premio Lettura", giochi a squadre su libri letti da gruppi di alunni/e • Uscite per visite a Biblioteche, a Librerie, a Redazioni di Giornali, a Case editrici; • Mostra didattica dei libri prodotti, nel corso dell'anno dagli alunni. • Partecipazione e coinvolgimento alla giornata mondiale del libro (23 Aprile) • Partecipazione ad eventuali concorsi inerenti la lettura o la produzione di testi.</p>	<p>Rielaborazione di racconti</p> <p>Scelta appropriata dei testi da leggere</p> <p>Suddivisione degli alunni in gruppi di lavoro</p> <p>Scelta guidata di testi della biblioteca scolastica</p>	
--	--	--	---	--	--	--

			di scuola e/o di classe...); • Esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco; • Scoprire le risorse del territorio;			
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Sviluppare il gusto della lettura come esigenza di vita quotidiana e come fonte di piacere e di arricchimento culturale e di crescita personale. Stimolare l'immaginazione e le potenzialità creative per esprimere liberamente le proprie doti inventive in modo piacevole, divertente, formativo.</p> <p>Acquisire strumenti che favoriscono l'espressione del pensiero personale e la comprensione della società contemporanea.</p> <p>Comunicare, raccontare, descrivere il mondo,</p>	<p>Costruire libri semplici - libri particolari (pop-up, con finestre, di materiali vari, sagomati ecc.) • conoscere la biblioteca</p> <p>Classificare, schedare</p> <p>-invenzione di titoli e di immagini di copertina - impostazione grafica di una copertina.</p> <p>Leggere le immagini, illustrare, mimare e drammatizzare - Reinventare il libro - Confrontare libri - Leggere individualmente - Esprimere opinioni-</p> <p>Reinventare creativamente le storie e/o i libri letti - Cercare corrispondenze e/differenze tra i libri - Comunicare le proprie</p>	<p>Stimolare un approccio ludico e trasversale al libro come una delle fonti di divertimento e svago; Creare situazioni motivanti per sollecitare la curiosità e il piacere di leggere; Creare un clima favorevole all'ascolto; Potenziare tecniche e strategie di lettura attiva; Favorire il confronto di idee tra giovani lettori; Far comprendere l'utilità della lettura per migliorare le abilità comunicative espressive; Promuovere la conoscenza del processo di ideazione di un libro; Stimolare la scrittura creativa; Sviluppare le strategie per l'ideazione e la produzione di testi con tecniche diverse.</p>	<p>Scelta di letture stimolo con percorsi liberi e guidati; • Creazione di uno spazio-lettura rilassante e piacevole; • Realizzazione di qualificanti momenti di "ascolto" per il "piacere di sentir leggere" • Utilizzo pratico della biblioteca scolastica; • Visite a librerie e alla Biblioteca comunale; • Eventuale visita alla mostra del libro;</p> <p>Laboratorio di lettura: scelta condivisa dei testi da leggere; Lettura attiva, personale e di gruppo di un testo comune; Libera conversazione con scambi di idee sui messaggi del testo; Recensione, comprensione, interpretazione, valutazione; Eventuale incontro con l'autore -</p> <p>Imparare a scrivere dagli autori dei testi considerati;</p>	<p>Utilizzo di tecniche per trasformare il libro in immagini</p> <p>Drammatizzazione di brani e di testi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rielaborazione di racconti • Scelta appropriata dei testi da leggere • Attivazione dei meccanismi di curiosità ed effetti ludico-iconici • Proiezione di filmati • Suddivisione degli alunni in gruppi di lavoro • Lettura, ascolto e comprensione dei 	<p>Libri di testo - Materiale integrativo - Schede strutturate</p> <p>- Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: LIM - computer - tablet - Rete - giornali - riviste</p> <p>- Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula, laboratorio di informatica, biblioteca scolastica.</p> <p>-Risorse umane: -referente del progetto -gruppo di lavoro - docenti e non docenti - genitori-esperti esterni</p>

	<p>spiegarsi.</p> <p>Comprendere le caratteristiche del testo narrativo, descrittivo, informativo ...</p> <p>Scrivere per un fine specifico.</p>	<p>esperienze di leggere ed esprimere giudizi.</p> <p>Condividere le impressioni sulle letture -Scrivere un diario di lettura sulle storie lette e sui personaggi.</p> <p>Creare libri</p>		<p>Laboratorio: dalla lettura alla scrittura creativa; Attività di scrittura creativa; Libera produzione in prosa e in versi; Realizzazione di fumetti e cartelloni illustrativi. • Dedicato a...L'incontro con l'autore</p> <p>• Film - racconto di vita- Si potrebbe creare un Film con immagini disegnate e didascalie scritte: - composizione in sequenza degli episodi della sua vita</p> <p>Attività di animazione - Lettura ad alta voce dell'insegnante - Giochi di vario genere sui libri proposti - Percorso creativo:</p> <p>Attività grafico -pittorico e/ o linguistiche - drammatizzazione delle storie</p>	<p>testi scritti</p> <ul style="list-style-type: none">• Fumettazione di storie• Scelta guidata di testi della biblioteca scolastica e non• Lettura silenziosa <p>Cooperative Learning, Lezioni espositive, Mappe concettuali, Tutoring, Role play Brainstorming.</p>	
Destinatari: Tutti gli alunni e tutti i docenti		Tempi: intero anno scolastico				

PROGETTO di MUSICOTERAPIA
“INTEGRAZIONE E ACCOGLIENZA”
LA COMUNICAZIONE NELLA GLOBALITA' DEI LINGUAGGI.

Percorsi laboratoriali di ritmo – movimento – suono globalità di linguaggi nella Musicoterapia.

FINALITA'

Il progetto mira ad offrire occasioni per riflessioni e approfondimenti culturali dal vissuto corporeo – sensoriale e dalle relazioni tra sfera senso-percettiva, emotivo-affettiva, comunicativo-relazionale.

Valorizzando vissuti e creatività di ciascun alunno si offrirà l'opportunità di effettuare percorsi conoscitivi di ritmi / suoni e consapevolezza di sé.

Sono potenziate le attività creative attraverso varie forme artistiche e modalità espressive; si utilizza il metodo della Globalità dei Linguaggi (G.d.L.) per stimolare il corpo del soggetto con problemi di relazione in tutte le manifestazioni grafico-pittorico, sonoro, sinestetico, espressivo-comunicativo, in quanto attraverso la musica strutturata e destrutturata si attivano dei canali di comunicazione.

FINALITA' SPECIFICHE

- Attivare i canali della comunicazione mediante l'integrazione e l'interazione in un processo di scoperta "dell'io-creativo" e di ricerca e conoscenza di sé in relazione agli altri e alle cose e delle cose e degli altri attraverso il sé.
- Far nascere e sviluppare modi diversi di stare bene con se stessi e con gli altri.
- Ampliare il sapere, il saper fare e il saper essere degli alunni.
- Favorire l'autonomia dell'espressione e gli aspetti emotivo-affettivi, comunicativo-relazionali fondamentali per lo sviluppo globale della personalità.
- Contribuire allo sviluppo di identificazione-proiezione, al superamento di paure al potenziamento dell'immaginario e del fantastico, al controllo dell'emotività, alla promozione della formazione integrale servendosi di oggetti intermediari quali: stoffe, veline colorate, strumenti musicali e a percussione, elastici, ecc.
- Integrare le competenze, i linguaggi, le risorse di alunni diversamente abili, stranieri o in situazione di svantaggio

attraverso i concetti della partecipazione attiva della promozione umana, della crescita valoriale, dello scambio interrelazionale.

- Acquisire abilità psicomotorie e linguistiche attraverso attività musicali e motorie che costituiscono un'alternativa per integrarsi nel gruppo classe.

OBIETTIVI

- Sviluppare l'atteggiamento e l'amore della creatività attraverso l'espressione personale per mezzo dei vari linguaggi.
- Stimolare il FARE ESPRESSIVO, poiché "FARE E' UN DIRE DI SÉ", in vari ambiti:
 - Nel campo del linguaggio: Verbale e Non verbale
 - Nel campo sonoro-musicale (ascolto, produzione, diverse sonorità che si possono trarre da uno strumento musicale, diversi modi di approccio, diversi modi di utilizzo).
 - Nel campo corporeo (diverse espressioni del corpo inteso globalmente, diverse espressioni facciali, diversi gesti, polarità dinamica di tono muscolare e rilassamento, uso dello spazio)
- Favorire la comunicazione e l'espressione attraverso ritmi e suoni originari, il movimento, il colore (disegno – tracce di sé – materie varie).
- Sviluppare le potenzialità di ciascun alunno e valorizzarli.
- Stimolare la capacità di ascolto e di attenzione.
- Sapere esprimere se stessi e le proprie emozioni utilizzando i diversi della comunicazione e diversi linguaggi.
- Educare alla creatività come dimensione utile in cui ci si concede di mettersi in gioco, ascoltare-ascoltarsi, esprimere-esprimersi.
- Potenziare la creatività per condurre gli alunni in un affascinante viaggio di scoperta ed esplorazione del mondo corporeo-sonoro attraverso attività che tengono conto dei rapporti:

I0 - CORPO

I0 - OGGETTI

I0 - OGGETTI - ALTRO

- Stimolare l'alunno al fare e interagire per mezzo di attività di globalità dei linguaggi nella musicoterapia tenendo presenti i rapporti uomo-suono, mente-corpo attraverso il sentire – immaginare – esprimere.
- Favorire la socializzazione e l'interazione attraverso diverse modalità ed esperienze ludiche.

- Sperimentare la funzione di scarica, di avvolgimento, di contenimento attraverso variazioni del ritmo, la manipolazione di materie varie e l'uso di strumenti.
- Arricchire il vocabolario linguistico attraverso ritmi, sonorità, movimenti, danze.
- Scoprire dinamicità e forza rinnovata da alcuni strumenti portatori di vitalità e sonorità ancestrali.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto agli alunni dell'Istituto con particolare attenzione agli alunni diversamente abili, agli stranieri e a quelli che vivono in una situazione di svantaggio socio-culturale.

CONTENUTI / ATTIVITA'

L'esperienza si basa sul "senso" ed è dotata di senso dal punto di vista cognitivo e contribuisce alla precisazione delle relazioni tra l'agire, il sentire, il riflettere. Le attività che ci si propone di attuare sono centrate sulla creatività, sulla comunicazione, sull'arte in contesti che valorizzano l'originalità di ciascun alunno.

In particolare:

- Il corpo come mezzo e strumento di comunicazione-espressione e come strumento musicale: sonorità interne – vibrazioni – ritmi.
- Corpo – spazio – movimento
- Corpo – emozioni
- Corpo tripartito: Ritmo – Melodia – Sound nei comportamenti e come espressioni di sé.

Esplorazione dello spazio. Espressione corporea. Giocare con la propria corporeità. **Tracce di sé:** dal gesto – segno – traccia al suono – movimento – produzione vocale – strumentale – grafico/pittorica.

Tatto – senso primario di comunicazione

Tono muscolare

Sinestesia tra movimento – suono – ritmo – colore (e materie)

Voce come mezzo di espressione – comunicazione – prolungamento di sé. Strumenti musicali, preferenze, manipolazione, forma, costruzione.

Strumento musicale come mezzo di espressione, di conoscenza e prolungamento di sé, come mezzo di comunicazione, esplorazione scoperta.

Sono previste attività, improvvisazione corporea – vocale – strumentale. Dialogo, produzione e verbalizzazione del

proprio vissuto.

Si sperimenterà la possibilità di creare – trasformare – metamorfizzare per ricreare.

Si terranno presenti i rapporti

Musica – Movimento

Musica – Voce – Parola

Musica – Traccia grafico/cromatica

Musica – Materie

Musica – Immagine

Le varie esperienze saranno utili a tradurre in termini musicali comportamenti e tono generale.

Proposte adeguate saranno rivolte al direccionamento del flusso energetico: recupero della bramosia – melodia (verso l'alto), equilibrio dell'emotività nella proposta di certi timbri e colori adeguati, funzioni di scarica nelle percussioni dalle mani ai piedi verso il basso.

METODOLOGIA

La metodologia è incentrata sul sentire – immaginare – esprimere rispettando il paradigma movimento – immaginazione – suono e tenendo presente la motivazione, l'inscindibilità del "piacere a fare" da ogni tipo di attività, l'interdisciplinarietà, nel vissuto corporeo/espressivo/globale.

Si darà preminente importanza alla valorizzazione delle "tracce espressive", evidenziate durante le esperienze, come modalità di sentire ed esprimere, come scoperta del canale espressivo/comunicativo preferenziale di ciascun alunno e come verifica in itinere, attraverso la didattica laboratoriale basata sulla comunicazione e sull'apprendimento cooperativo nel gruppo.

Utilizzo di strategie di integrazione che consentano la presa di coscienza della personalità e della sensibilità degli alunni diversamente abili.

VALUTAZIONE E VERIFICA

L'osservazione dei comportamenti (iniziale e durante le varie attività) è considerata uno strumento importante al fine di evidenziare modalità espressivo-comunicative degli alunni.

Verranno valutati i seguenti aspetti:

- Coesione del gruppo
- Comportamento individuale

- Osservazione degli elaborati
- Verbalizzazione collettiva del vissuto

La valutazione terrà conto del percorso svolto, dei processi e dei progressi evidenziati, dell'impegno, della motivazione, della partecipazione degli alunni alle attività proposte.

Il monitoraggio di gradimento sarà rivolto, tramite questionario, agli alunni ed ai genitori.

NUMERO UTENTI

Per l'attuazione del progetto si prevedono gruppi di max 20 partecipanti inclusi alunni diversamente abili, stranieri e/o con disagio socio-culturale, interattivi.

RISORSE UMANE

N. 1 Esperto esterno – Musicoterapeuta, esperta in Globalità dei Linguaggi nella musicoterapia.

Docenti specializzati di sostegno e docenti curricolari.

Personale ATA

TEMPI

Per la realizzazione del Progetto si prevede un laboratorio settimanale di circa 2 ore pomeridiane.

È prevista la realizzazione di un prodotto finale.

MEZZI E STRUMENTI

Materiale di facile consumo. Materiale vario (creta, farine, teli di plastica e di stoffa...). Sussidi, colori, elastici, risme di carta, pallone psicomotori, fogli di carta di imballaggio, strumenti musicali ecc..

FARE MUSICA TUTTI A SCUOLA

“La musica comprende l’insieme delle arti alle quali presiedono le ^Muse^. Essa racchiude tutto quello che è necessario all’educazione dello spirito” ^Platone^

In ogni essere umano è presente un naturale bisogno di musica, una musicalità interiore. Tutti, quando nascono, hanno capacità artistiche, soprattutto quella musicale. Già nel ventre materno gli esseri umani riconoscono la musica. E, a pochi mesi di età,, sono in grado di distinguere ritmi e successioni di suoni. Fruire e fare musica occupano uno spazio considerevole nella vita di bambini, adolescenti e giovani, mentre il tempo e lo spazio della pratica musicale nella scuola risultano ancora carenti e marginali nell’organizzazione degli apprendimenti.

Praticare la musica richiede, infatti, impegno, continuità di esercizio, sforzo e fatica. Ma il risultato di questo lavoro dà gioia, emozione, soddisfazione per la propria crescita. In questo cammino la guida non può essere generica. Occorre una guida esperta, un “Virgilio” che accompagni gli allievi nell’avventura musicale, fin dalla scuola primaria.

Il comitato nazionale per l’apprendimento pratico della musica , ritiene che per la realizzazione di questi valori e di queste prospettive sia necessario introdurre un’assoluta novità nella scuola italiana. Una novità capace anche di contribuire alla qualificazione della cultura musicale del paese: un “Piano musica” per tutti gli studenti come realizzazione di un vero e proprio diritto del cittadino in formazione. Un piano teso a introdurre in concreto, efficacemente, la pratica musicale come dato curriculare, per tutti gli studenti e quindi come attività formativa che assicuri che la musica divenga parte integrante della cultura di base di ciascuno. A questo scopo il Comitato ha contribuito in questi anni a realizzare una serie di iniziative didattiche, scientifiche e culturali volte all’approfondimento delle questioni legate allo sviluppo del curricolo. Ha inoltre costruito sinergie con le Associazioni musicali e gli Enti lirici, con le Università e i Conservatori. Ha, infine , puntato a diffondere tra tutti i docenti teorie scientifiche e prospettive pedagogiche capaci di attestare l’importanza della pratica e della cultura musicale per lo sviluppo dell’intelligenza e per una maturazione complessiva della persona.

Fare musica tutti a scuola è oggi possibile. Si è iniziato a creare le premesse negli ordinamenti scolastici, nella ricerca pedagogica e scientifica. Fare musica tutti, ascoltarla e analizzarla è quindi oggi necessario. La scuola ha il compito di insegnare a “leggere”, a “scrivere”, a “far di conto” e a “Far di canto”.

“Fare musica” nella scuola richiede nuove figure professionali alle elementari e una curvatura di quelle che già operano nella scuola media e in quella superiore, dove al di là dello specifico percorso dei licei musicali , sia possibile per tutti proseguire la pratica musicale già esercitata nei gradi precedenti. Lo ha affermato anche una Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio dell’Unione Europea (18.12.2006 – 2006/962 CE,

punto 8). Si tratta, è evidente , di una prospettiva che non si può realizzare dall'oggi al domani. Tuttavia, è necessario cominciare subito, sin da oggi, per far sì che il domani si realizzi già ora attraverso passi utili a vedere questo orizzonte sempre più vicino.

PROGETTO MUSICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

A B C della MUSICA

L'obiettivo del progetto musicale nella scuola primaria è quello di fornire ai discenti delle competenze di base, quali le abilità di lettura e scrittura sul pentagramma, anche con l'ausilio del canto; si proporrà ancora l'utilizzo pratico di strumenti musicali quali il flauto dolce e gli strumenti ritmici. Le attività e i percorsi si propongono di sviluppare competenze affettive e relazionali che consistono nella capacità di maturare sicurezza interiore, di ascoltare e interpretare l'emotività propria e altrui, di accettare il diverso, di porsi in relazione cooperativa con gli altri, di interiorizzare comportamenti civilmente e socialmente responsabili, nel rispetto della realtà umana e ambientale.

OBIETTIVI

- Acquisire familiarità con il ritmo
- Acquisizione delle competenze basilari concernenti la simbologia della notazione e il suo conseguente utilizzo pratico (sugli strumenti)
- Portare gli alunni a sapersi orientare bene all'interno di un ritmo
- Studio del flauto dolce con particolare riguardo alla coordinazione, all'esecuzione individuale e di gruppo

ATTIVITA'

- Apprendere la tecnica di uno strumento musicale (flauto dolce, strumenti ritmici)
- Suonare per lettura semplici partiture ritmico-melodiche e integrarsi nel gruppo
- Sviluppare la memoria uditiva ed il senso ritmico
- Cogliere il significato espressivo della musica e sviluppare la creatività

DURATA

Il percorso si articola con lezioni a cadenza settimanale da tenersi durante l'orario scolastico

VERIFICA

I criteri di valutazione progressiva si baseranno su osservazioni sistematiche soggettive ed oggettive. Tali valutazioni saranno costantemente esplicitate ai maestri ed alle maestre di classe

SUONARE INSIEME

Il progetto vuole fornire competenze pratiche, mirate alla musica d'insieme: suonare con altri uno strumento musicale sviluppa un processo di conoscenza reale, non sterile e di breve durata, bensì ricco di conseguenze positive, specie se iniziato in un momento della vita dedicato alla sperimentazione e alla scoperta del proprio talento e delle proprie potenzialità. La musica d'insieme rappresenta un'attività complementare all'alfabetizzazione musicale. Sviluppa la capacità di partecipazione all'esperienza musicale, sia nella dimensione del fare musica che in quella del capire e dell'ascoltare. Suonare insieme significa ascoltarsi.

OBIETTIVI

- Acquisizione delle competenze pratiche e teoriche basilari concernenti l'esecuzione strumentale o vocale di gruppo
- Potenziare capacità progettuali, organizzative ed operative
- Utilizzare la musica d'insieme come canale comunicativo per favorire l'aggregazione tra gli alunni
- Creare occasioni per suonare/cantare ed esprimere qualità e gusti musicali
- Sperimentare nuove modalità di comunicazione e di relazione attraverso il "suonare insieme"

ATTIVITA'

- Realizzazione pratica di brani strumentali o vocali, di repertori diversi e studio delle dinamiche. Gli arrangiamenti dei brani vengono scritti su misura per l'organico ed il livello della classe

- Durante le lezioni l'insegnante guida gli allievi alla comprensione ed esecuzione delle parti scritte per tutti gli strumenti a disposizione, dirigendo il gruppo nelle prove d'insieme e affiancando l'analisi e l'aspetto teorico a quello del "fare" e dell'"intuire"
- Partecipazione alle attività scolastiche curriculari con saggio di fine anno
- Partecipazione a rassegne e concorsi

DURATA

Il percorso si articola con lezioni a cadenza settimanale da tenersi durante l'orario scolastico

VERIFICA

La verifica sarà effettuata in base ai seguenti parametri:

- Impegno personale e nei confronti del gruppo
- Progressiva acquisizione di specifiche capacità esecutive ritmico-melodiche
- Capacità di partecipare in modo coordinato e razionale ad esecuzioni collettive (ascoltare, andare a tempo, rispettare i turni)

BANDA - ORCHESTRA FIATI A SCUOLA

La pratica strumentale, a partire dalla Scuola Primaria, è un'attività già funzionale e consolidata in molti paesi Europei ed in America. Non a caso in questi paesi le diverse scuole hanno nell'attività formativa anche la pratica strumentale che ha favorito il nascere di bande musicali o orchestre di fiati. Il suonare uno strumento musicale è considerato un atto formativo a livello culturale e cognitivo oltre che un atto educativo che favorisce l'inserimento degli allievi in un gruppo che persegue obiettivi comuni.

In Italia le Scuole medie ad indirizzo musicale sono le uniche realtà che prevedono la pratica strumentale (con solo alcuni strumenti) all'interno del percorso formativo scolastico. Proporre una cosa parallela nell'ultimo ciclo della Scuola primaria accrescerebbe la qualità dell'Offerta formativa.

Il corso si propone di insegnare agli allievi uno strumento a fiato (legni-ottoni) e a percussione. Il corso potrebbe anche essere basato sul metodo "Accent on Achievement" che prevede una serie di esercizi e di brani di difficoltà progressiva che, una volta appresi dagli allievi, possono essere eseguiti direttamente nell'ambito del gruppo d'insieme. Il principio di questo nuovo metodo è che la pratica precede sempre la teoria: l'allievo impara cioè a suonare sviluppando l'orecchio musicale e imitando quello che fa l'insegnante. Successivamente impara a leggere lo spartito semplicemente verificando sul pentagramma quello che già sa suonare.

Il progetto è rivolto all'ultimo ciclo della Scuola Primaria e alla scuola media e potrebbe supportare con gli strumenti a fiato l'Orchestra già presente in questo Istituto.

Gli strumenti musicali possono essere acquistati o presi in comodato d'uso presso un negozio musicale convenzionato.

Gli obiettivi, le attività, la durata, le verifiche sono quelli delineati nei progetti precedenti.

PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE MOTORIA - ANNO SCOLASTICO 2018/2019

ESPERTO: DAVIDE DI NATALE

Il progetto coinvolge tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo. Nella scuola primaria e dell'infanzia, l'educazione motoria trova la sua naturale collocazione nel GIOCO, principale dei processi di apprendimento: attraverso l'attività ludica il bambino riesce a concepire gli aspetti della vita reale. Il ruolo del gioco nei primi anni di vita e di scuola è fondamentale, perché il movimento condiziona sia i futuri apprendimenti, sia l'acquisizione delle capacità e delle abilità motorie, che rappresentano il presupposto per un'interazione ottimale individuo-ambiente. Un percorso strutturato di educazione al movimento, fin dalla prima infanzia, non solo favorisce un idoneo sviluppo fisico, ma assicura una migliore e completa strutturazione dell'immagine di sé. Contemporaneamente ai processi di sviluppo cognitivo e d'affettivo, attraverso il gioco-sport, l'alunno sperimenta momenti di socializzazione, di condivisione e di confronto, riconoscendo il valore delle regole e l'importanza del loro rispetto. Lo scopo del progetto è quello di avvicinare tutti gli alunni ad una corretta educazione motoria e salutarì stili di vita, avviarli alla pratica dei giochi di sport, mantenendo sempre la specifica parte ludica e mirando nel contempo al raggiungimento di obiettivi educativi, quali l'alfabetizzazione motoria, l'autonomia, la creatività e la socializzazione. Il progetto si propone anche di favorire situazioni di apprendimento nelle quali ogni alunno, nel rispetto delle proprie capacità, abbia la possibilità di esprimersi, sperimentare, divertirsi senza essere discriminato.

Finalità

- Sviluppare le abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica, alla drammatizzazione e al ritmo.
- Sviluppare le capacità relative alle funzioni senso percettive.
- Sviluppare corretti comportamenti relazionali, attraverso esperienze di gioco e avviamento allo sport.
- Promuovere attraverso l'attività sportiva uno spirito di sana competizione e il valore del rispetto di regole concordate e condivise.
- Valorizzare esperienze motorie che portano a corretti e salutarì stili di vita.
- Consolidare ed affinare gli schemi motorie posturali.

Obiettivi

- Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri
- Conoscere e percepire il proprio corpo in rapporto allo spazio e al tempo
- Sviluppare la coordinazione oculo manuale e segmentaria
- Interpretare e mimare con i gesti e i movimenti le esperienze e le emozioni
- Partecipare al gioco di regole
- Sviluppare comportamenti relazionali positivi
- Saper utilizzare abilità motorie in forma singola, a coppie e in gruppo
- Utilizzare consapevolmente le proprie capacità motorie e rispettare quelle dei compagni
- Saper collaborare all'interno di un gruppo
- Comprendere l'importanza delle regole nei giochi
- Percepire e riconoscere sensazioni di benessere legate all'attività ludico motoria
- Avviamento alle varie discipline sportive e rispetto delle regole.
- Conoscere le tecniche di allenamento, finalizzato allo sviluppo delle capacità condizionali;
- Conoscere tecniche dei vari sport di squadra

Modalità di lavoro

Le proposte didattiche coinvolgeranno il gruppo classe ma non mancheranno momenti di lavoro da svolgere individualmente, a coppie, a piccoli gruppi e a grande gruppo.

Metodologia

- Utilizzare interventi didattici aventi una valenza globale rispetto a tutte le aree della personalità e validità specifica nei confronti delle molteplici funzioni dell'area motoria.
- Proporre le attività in forma ludica stimolando una sana e corretta competizione.
- Variare le proposte, nella realizzazione di un'attività specifica, utilizzando creativamente i materiali e le attrezzature.
- Rispettare gli interessi e le motivazioni dell'alunno, assecondando il suo bisogno di muoversi.

- Stimolare costantemente gli alunni alla riflessione, orientata alla conoscenza di sé, al confronto e alla socializzazione delle esperienze guidarli alla problematizzazione degli eventi accaduti, ricercandone le cause ed ipotizzando altre soluzioni.
- Stabilire e condividere fondamentali regole di comportamento

Spazi

Si utilizzeranno sia lo spazio palestra che gli spazi esterni delle singole scuole.

Tempi di realizzazione

Il progetto si realizzerà nell'arco dell'anno scolastico con tempi che varieranno in base alle programmazioni dei singoli docenti.

A conclusione del progetto, nel mese di maggio/ giugno, sarà organizzata una manifestazione.

La festa dello sport che coinvolgerà le classi interessate dell'Istituto Comprensivo.

Materiale e strumenti

Si prevede l'utilizzo del seguente materiale: palloni di diverse dimensioni, clavette, coni, funicelle, cerchi, bacchette, tappeti, materassini materiale di facile consumo e registratori con lettore CD.

Modalità di verifica e valutazione

La valutazione dell'efficacia del progetto sarà realizzata attraverso: osservazione dei comportamenti socio affettivi dei bambini; osservazione dei comportamenti di coordinazione dinamico generale; osservazione dei comportamenti di rispetto delle regole nei giochi di squadra; conversazioni e riflessioni insieme agli alunni sull'esperienze condotte;

Destinatari:

Gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Santa Teresa di Riva. Il Progetto si articolerà nei seguenti percorsi differenti a seconda del tipo di ordine di scuola: A) Percorsi di attività ludico/motoria Scuola dell'Infanzia B) Percorsi di gioco/sport Scuola Primaria.

PROGETTO

ALLA RISCOPERTA DEL FOLKLORE : USI E TRADIZIONI SICILIANE

PREMESSA

La danza folk è una forma artistica di origine popolare, che esprime i sentimenti, i valori e le consuetudini di un popolo.

I balli che appartengono al repertorio tradizionale sono prevalentemente danze di gruppo; è proprio questa caratteristica di “agire collettivo” che fornisce all’insegnante uno strumento educativo e didattico capace di stimolare la socializzazione e la cooperazione all’interno del gruppo. Inoltre la danza folk trasmette allegria, mentre la semplicità dell’esecuzione risulta gratificante anche per quanti non hanno dimestichezza con il ballo.

Questo progetto nasce dall’esigenza di favorire le occasioni di aggregazione e di incontri, ponendosi come strumento privilegiato per “leggere” il modo di essere e la personalità degli alunni e fornendo opportunità educative e didattiche differenziate.

E si pone in linea con le Indicazioni Nazionali in relazione allo sviluppo delle competenze chiave individuate dal parlamento europeo, dove è chiaramente indicata “l’importanza dell’espressione creativa di idee, esperienze ed emozione in un’ampia varietà di mezzi di comunicazione”.

FINALITA’

Il progetto ha la finalità di preservare e far conoscere le tradizioni popolari del territorio siciliano, offrendo agli alunni la consapevolezza di essere parte integrante del luogo in cui si è nati, affinché comprendano l’importanza delle proprie radici per stabilire un rapporto disteso e sereno con il passato.

OBIETTIVI

- Sensibilizzare i più giovani alla conoscenza del proprio territorio e del vissuto delle generazioni passate, per incentivare il senso di appartenenza;
- Acquisire la capacità di lavorare in gruppo e ad interagire con alunni di età diversa.
- Incentivare il dialogo e la cooperazione, creando un’occasione di scambio culturale
- Acquisire la capacità di controllare il proprio corpo e di comunicare attraverso esso;
- Promuovere lo scambio identitario fra le giovani generazioni;
- Acquisire il senso del ritmo e dell’intonazione;

- Stimolare la concentrazione, l'attenzione e la memoria;
- Acquisire la capacità di vincere la timidezza e l'emozione;
- Acquisire la capacità di evitare ogni tipo di protagonismo ed accettare e rispettare il proprio ruolo e quello degli altri;
- Acquisire conoscenze specifiche sulle origini e significati di canti e balli folcloristici;

DESTINATARI

Il progetto è destinato agli alunni delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo. I partecipanti verranno divisi in gruppi classe o, eventualmente, in gruppi di età eterogenee, a seconda delle esigenze e dei desideri della scuola.

TEMPI

Le attività si svolgeranno durante le ore di laboratorio settimanale.

SPAZI

La danza popolare necessita, per la fase dell'apprendimento e dell'esecuzione, di spazi scolastici ampi, pertanto verrà utilizzata la palestra della scuola "A.Gussio" di S. Alessio e gli spazi all'aperto della scuola.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Periodicamente saranno assegnati questionari per valutare l'interesse e la motivazione degli alunni.

Sono previsti incontri dei docenti per valutare le modalità di svolgimento del progetto, la sua efficacia e per programmare interventi di controllo.

Il risultato del lavoro svolto verrà sintetizzato in un saggio finale durante le manifestazioni di fine anno scolastico con balli e canti folklorici, in proposito verrà creato un gruppo folk stabile della scuola.

Progetto: GIOCHI MATEMATICI

PREMESSA

Poiché lo studio della Matematica spesso è confuso con il calcolo e l'applicazione di regole, i **Giochi Matematici** sono una manifestazione che intende aiutare a scoprirne il fascino. Il gioco nasce dall'esigenza di sdrammatizzare la matematica agli occhi degli studenti e offrirla al di fuori del contesto scolastico, in una cornice diversa e divertente.

La padronanza di un gioco o di una strategia dà soddisfazione, stimola la creatività, consolida la conoscenza.

Nessun esercizio richiede specifiche competenze, formule da conoscere, equazioni complesse da risolvere:

è sufficiente utilizzare l'intuito, il ragionamento logico, l'abilità e molta fantasia.

Finalità

Motivazione alla conoscenza della matematica come metodo logico e creativo per risolvere situazioni critiche.

Valorizzazione degli alunni più meritevoli recuperando, attraverso lo stimolo competitivo, anche coloro che non manifestano particolare interesse nei confronti della matematica

Stimolo della curiosità e della capacità di elaborare strategie risolutive

Obiettivi

- Coinvolgimento, in un sano clima di competizione, degli studenti della scuola compresi coloro i quali rifiutano la matematica nella sua forma tradizionale.
- Avvicinamento alla cultura scientifica.
- Sensibilizzazione degli studenti e delle famiglie nei confronti dell'importanza della cultura matematica.

Attività

Tre fasi :BOCCONI

1. 1 Giochi d'autunno:

Fase interna gestita dai singoli plessi dell'istituto seguendo le indicazioni operative del centro PRISTEM che invierà i testi dei quesiti, ritirerà e correggerà i fogli risposta e invierà

- ##### 2. Campionati Internazionali di Giochi matematici:
- gara gestita interamente dal centro PRISTEM e a sua volta articolata in tre selezioni, la semifinale regionale ,la finale nazionale , e la finale internazionale . La semifinale regionale avrà luogo in una sede scolastica regionale appositamente dedicata. La finale nazionale si svolgerà presso l'Università Bocconi a Milano. La finale internazionale si terrà verosimilmente presso la sede dell'UNESCO a Parigi.

3. **I Giochi di Rosi:** aprile 2017

Gara individuale che verrà gestita dai singoli plessi.

Giochi Matematici (Giochi Matematici del mediterraneo indetti dall'Accademia Italiana per la promozione della matematica A.I.P.M.)

CLASSI COINVOLTE:

Alunni delle classi 3,4 e 5 della scuola primaria

Alunni delle classi 1 ,2 e 3 della scuola secondaria di I° grado dell'intero istituto.

OSSERVATORIO D'AREA
AMBITO TERRITORIALE N.14
I.C SANTA TERESA DI RIVA

FINALITA' DEL PROGETTO TERRITORIALE

- ✓ Sostenere la condivisione di una cultura orientata a garantire la realizzazione del diritto allo studio e la promozione del successo formativo per tutti.
- ✓ Favorire la costituzione delle R.E.P., Reti di Educazione Prioritaria per la prevenzione/recupero del disagio socio-educativo.
- ✓ Attivare, coordinare i Gruppi Operativi di Supporto Psicoeducativo a livello di unità scolastiche e reti di scuole per la progettazione, la realizzazione e la verifica di azioni per la prevenzione/recupero del disagio scolastico.
- ✓ Promuovere incontri di coordinamento e di formazione in rete sulle tematiche del disagio infantile-giovanile (Abuso e Maltrattamento dei minori, Disturbi Specifici di Apprendimento,) rivolti ai docenti delle scuole afferenti all'Osservatorio.
- ✓ Offrire uno "spazio" di consulenza territoriale per docenti, operatori del terzo settore e genitori, che disponga di una banca dati e di una documentazione psicopedagogica.
- ✓ Sostenere promuovere attività a supporto del diritto allo studio a garanzia dell'obbligo formativo secondo le indicazioni della recente normativa.
- ✓ Individuare e intervenire nelle situazioni di difficoltà di apprendimento e di disagio infantile/giovanile.
- ✓ Coordinare i Gruppi Gsep., l'area B.E.S. con particolare riferimento ai Disturbi Specifici di Apprendimento.
- ✓ Favorire azioni di prevenzione e contrasto delle fenomenologie di Bullismo e cyberbullismo

OBIETTIVI

- ✓ Prevenire e contenere le diverse fenomenologie di dispersione scolastica.
- ✓ Diffondere una cultura per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni.
- ✓ Effettuare una analisi delle cause specifiche del disagio infanto/giovanile nel proprio contesto territoriale.
- ✓ Promuovere la costruzione di reti interscolastiche e interistituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti.
- ✓ Sostenere il lavoro dei docenti nelle azioni di potenziamento/sviluppo dell'intervento preventivo sulle difficoltà di apprendimento.
- ✓ Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa.

PIANO DI INTERVENTO

- ✓ Monitoraggio sistematico del fenomeno della dispersione scolastica (evasioni, abbandoni, frequenze irregolari) e delle situazioni di disagio multiproblematiche.
- ✓ Segnalazione dei casi di evasione, abbandono e frequenze irregolari.
- ✓ Analisi delle segnalazioni dei casi altamente problematici e ipotesi d'intervento.
- ✓ Realizzazione di una mappa delle risorse territoriali (Servizi, Associazioni, Istituzioni, ASL...) per eventuali gruppi di lavoro, accordi Interistituzionali per la prevenzione e recupero della dispersione scolastica.
- ✓ Diffusione di strumenti utili all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento (questionari, test standardizzati, ...) e delle situazioni a rischio di dispersione scolastica
- ✓ Coinvolgimento degli OO.CC. per la diffusione e socializzazione dei dati, documenti, azioni intraprese.

- ✓ Partecipazione alle attività di formazione specifiche.
- ✓ Promuovere spazi di ascolto, accoglienza, confronto, informazione/formazione rivolti ai genitori per un efficace raccordo educativo scuola/famiglia.

METODOLOGIA

- ✓ Presa in carico distribuita
- ✓ Ricerca/Azione
- ✓ Approccio interistituzionale attraverso il lavoro di rete

RISORSE UMANE

LIVELLI	AZIONI	ATTORI
OSSERVATORIO DI AREA DISTRETTO	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento attori Istit. e terzo sett. - Pianificazione Linee-guida per il territorio - Sviluppo/Realizzazione progetti innovativi e multidimensionali (alunni, genitori, docenti, territorio) congruenti con le caratteristiche /risorse/ vincoli territoriali; - raccordare le azioni promosse dalle R.E.P. ; - Raccolta e diffusione dati, documenti, prodotti - Gestione/realizzazione della valutazione di efficienza/efficacia fra interno ed esterno (Valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Dirig. Scolastici, Responsabili R.E.P., O.P.T. o Docenti Utilizzati, Doc. ref. D.S., Ref. EE.LL., Ref. Terzo Sett.,

	ecosistemica)	
R.E.P.	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione Accordo di Rete - Costituzione Equipe specialistica Territoriale - Piani di Intervento Mirati a livello di Microarea - Attenzione alle situazioni multiproblematiche - Analisi delle segnalazioni dei casi e ipotesi di interv. globale e integrato nelle situazioni particolarmente difficili 	D.S. RESP., OPT o Docenti Utilizzati, Doc. referenti GOSP scuole microrete, Operatori Agenzie Territorio (P.I., S.S.P., N.P.I., Terzo Settore, etc...)
SINGOLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> -Costituzione GOSP - Accoglienza delle segnalazioni - Individuazione attori e modalità della presa in carico - Raccolta dati e monitoraggio D.S. - Personalizzazione percorsi educativo-didattici 	Dir. Sc., Doc. referenti GOSP , OPT o Docenti Utilizzati

I docenti comandati nei progetti atti a contrastare i fenomeni di Dispersione Scolastica, prestano un servizio di 36 ore settimanali (C.M.30 del 19/1/96), in modo flessibile e funzionale alle attività connesse al funzionamento delle scuole comprese nelle singole reti, articolato nell'ambito dei seguenti livelli:

LIVELLO "SINGOLA UNITA' SCOLASTICA"

OBIETTIVI

Prevenire e contenere le diverse fenomenologie di dispersione scolastica (evasione, abbandoni, frequenze irregolari)

Qualificare i bisogni educativo - didattici e psicosociali dell'utenza in vista del contenimento del disagio giovanile e del raggiungimento di obiettivi formativi che ne agevolino l'inserimento consapevole nel mondo degli adulti

Stimolare il personale scolastico ad interrogarsi sulle problematiche degli "alunni in situazione di difficoltà" al fine di affinare sempre più la loro competenza professionale (anche in collaborazione con i GOSP)

TIPOLOGIA DEI SERVIZI OFFERTI DAI DOCENTI UTILIZZATI NEI PROGETTI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

- Monitoraggio periodico della presenza/assenza degli alunni all'interno della scuola, in collaborazione con i docenti, nominati dal Dirigente Scolastico, che costituiscono il GOSP (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico);
- Collaborazione con i Servizi sociali e i servizi degli EE.LL. preposti a contrastare i fenomeni della dispersione sulla base di protocolli d'intesa.
- Incontri sistematici con gli operatori scolastici (dirigenti scolastici, Componenti del GOSP, docenti) per la qualificazione dei bisogni emersi dai risultati di osservazione edumetrica, atti a rilevare eventuali difficoltà di apprendimento e per la conseguente progettazione di adeguati piani di studio personalizzati volti a contenere le difficoltà e a sviluppare le abilità carenti.

CONSULENZA E SUPPORTO PSICOPEDAGOGICO FINALIZZATI A:

- Sviluppo della conoscenza e della capacità di gestione del disagio;
- Tutoraggio di gruppi di lavoro centrati sulle discipline e su temi di rilevanza psicopedagogica (pluralità delle intelligenze, intelligenza emotiva, cooperative learning,

Peer Education);

- Presa in carico degli alunni in difficoltà nel continuum educativo-formativo in sinergia con le altre agenzie del territorio;
- Sviluppo della motivazione a partecipare ad attività di formazione organizzate dall'Osservatorio Provinciale o di Area.

Sostenere la realizzazione di esperienze di apprendimento volte a garantire il successo formativo per tutti

- Supporto ai docenti nella progettazione e gestione di percorsi laboratoriali atti a facilitare negli alunni la costruzione autonoma e consapevole della conoscenza;
- Sostegno ai docenti impegnati in attività propedeutiche all'orientamento;
- Consulenza ai docenti volto allo sviluppo di competenze relazionali nella gestione delle dinamiche del gruppo classe.

LIVELLO "RETI DI SCUOLE"

OBIETTIVI

Favorire lo sviluppo di processi di continuità socio-psico-educativa dell'utenza in relazione ai cicli scolastici

Monitorare i dati di valutazione degli alunni, nonché i crediti e i debiti formativi scolastici a

TIPOLOGIA DEI SERVIZI OFFERTI DAI DOCENTI COMANDATI NEI PROGETTI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

- Valutazione delle situazioni di rischio e monitoraggio nel continuum formativo attraverso il supporto tecnico ai team dei Docenti per la progettazione di adeguati interventi mirati.
- Raccolta ed elaborazione dati relativi alla

livello di area e di provincia

Facilitare l'apertura e la collaborazione tra le scuole al fine di creare uno spazio di negoziazione dei bisogni nel rispetto dell'identità e della specificità delle singole Istituzioni

Promuovere, all'interno della singola unità scolastica, azioni volte alla realizzazione di un efficace raccordo tra reti di scuole

Favorire la ricerca e lo sviluppo dell'innovazione metodologica e didattico-educativa nell'ambito di reti di scuole per prevenire e contrastare le difficoltà di apprendimento

dispersione scolastica;

- Raccolta dei dati relativi alla valutazione degli alunni nonché dei crediti e debiti formativi scolastici.
- Ricognizione dei bisogni condivisi;
- Promozione della cooperazione tra le scuole attraverso:
 - Riunioni Osservatori di area
 - Raccolta e analisi della documentazione progettuale delle singole istituzioni scolastiche
 - Promozione di Accordi di Rete tra le scuole.
- Partecipazione alle attività di formazione integrata promosse dall'Osservatorio di Area;
- Incontri assembleari con gruppi di genitori rappresentanti delle diverse classi dell'istituto, volti alla socializzazione delle attività di rete particolarmente significativi che richiedono anche la loro partecipazione;
- Partecipazione alle attività di coordinamento promosse e calendarizzate dagli Osservatori di Area.
- Partecipazione dei docenti comandati alle attività formative promosse dall'Ufficio Scolastico Regionale;
- Costituzione di banche dati e raccolta di documentazione psicopedagogica e didattica;

AL LIVELLO INTERISTITUZIONALE/TERRITORIALE:

Sostenere il modello territoriale interistituzionale per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del disagio minorile

- Promozione/prosecuzione di gruppi interistituzionali centrati sull'analisi delle problematiche emergenti nel territorio e sulla elaborazione di strategie di intervento integrato;
- Collaborazione con i C.I.P.I.A.;
- Progettazione integrata e interistituzionale di interventi su casi di disagio "multiproblematico".

Promuovere la realizzazione di opportuni Piani Integrati di Area (P.I.A.) su reti di scuole per dare risposte concrete ai bisogni individuati

- Aggiornamento sistematico della mappa dei bisogni, risorse e vincoli presenti nel Territorio;
- Formulazione di appositi protocolli di intesa, accordi di rete, partenariati, con le Associazioni, Enti, Istituzioni del territorio finalizzati alla prevenzione del disagio infanto/giovanile;
- Progettazione, gestione e monitoraggio di Piani Integrati di Area o di Patti di Educativa Territoriale volti al contenimento del disagio scolastico degli alunni e alla promozione socio-educativa delle famiglie in difficoltà.